

**il caso**  
 LUCA ZIROTTI  
 VERBANIA

**Cresce il Polo delle energie rinnovabili**

**C**onferma del direttivo, conti in positivo dopo anni di sofferenza anche grazie ad un taglio dei costi di gestione e la voglia di crescere e diventare una realtà sempre più al servizio del Verbano Cusio Ossola, dalle energie rinnovabili a servizi di consulenza e progetti in collaborazione con i Comuni. Tecnoparco, la società che gestisce il parco industriale di Fondotoce, guarda al futuro e a guidare il lavoro di crescita dei prossimi tre anni sarà ancora Enrico Borghi.

Niente ribaltone, dunque, nonostante il cambio di maggioranza in Regione, il sindaco di Vogogna esponente

**ENTRA ANCHE LA PROVINCIA**

Nobili: «Avrà una quota minoritaria ma significativa»  
 In arrivo altre cinque aziende

te di punta del Pd locale e presidente nazionale dell'Uncecm ha ottenuto la conferma da Finpiemonte e Saia (soci proprietari rispettivamente dell'80 e del 20 per cento delle quote di Tecnoparco) e con lui il consiglio d'amministrazione ad eccezione di un tassello, con l'ingresso dell'architetto Carlo Maria Lux nel ruolo di consigliere al posto di Emanuele Pillitteri. Vice presidente sarà ancora Cosimo Russo e con lui ci saranno anche i consiglieri Paola Bertinotti e Maurizio Colombo, direttore della Camera di commercio

# Tecnoparco chiude con l'utile e progetta un futuro "verde"

Nessuno ribaltone dopo il voto: Borghi è confermato presidente



Il nuovo cda di Tecnoparco. Da sinistra: Bertinotti, Russo, Borghi, Cappelletto e Colombo

del Vco; a comporre il collegio sindacale Enrico Giupponi, Tiziano Pizzi e Gianfranco Trovati. Per la prima volta dal 2005 il risultato d'esercizio si chiude in positivo, con un utile di 71.830 euro. Un'inversione di tendenza decisa rispetto al rosso di 202 mila euro del 2007 e dei 93 mila euro di perdita registrati nel 2008. «Un risultato ottenuto anche grazie a tagli cospicui nei costi di

gestione - ha spiegato il presidente Borghi - il costo del cda è sceso da 140 mila a 50 mila euro mentre sul fronte di consulenze e spese varie abbiamo ridotto da 767 mila a 457 mila euro». Il capitale sociale è di 4 milioni 100 mila euro. Il polo delle energie rinnovabili, esperimento lanciato per stimolare investimenti nella cosiddetta «economia verde», vede al momento la partecipazione

**71.830**  
 euro

**l'utile di esercizio conseguito nel 2009. Un risultato positivo per la prima volta dal 2005, un'inversione di tendenza dopo i «rossi» del 2007 (202 mila euro) e del 2008 (93 mila)**

**13**

**imprese insediate**

Sono Tecnoverde, Nanoreservice, TecnoLab, Cesa, Cgm, Geosintesi, General gas, Archimede, Solenia, Essegimme, Nobili superinox, Digital Lake Studio e Jupiter

di 27 aziende. «Altre cinque si preparano ad aderire la prossima settimana - ha precisato Maurizio Colombo - entro fine 2010 prevediamo di averne una quarantina». A disposizione c'è il milione e mezzo di euro già stanziato dalla Regione. Un accordo siglato con «Habitech», il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente del Trentino, permetterà di lavorare anche sulla diffusio-

ne del sistema di certificazione edilizia energetica. Con sei Comuni ossolani (Villadossola, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Beura Cardezza e Vogogna) partirà anche un «piano strategico per l'energia» con cui censire consumi e carenze degli edifici pubblici per programmare poi investimenti. A Tecnoparco si è rivolto anche il Comune di Macugnaga per lo studio di sostenibilità economica necessario per l'acquisto degli impianti di risalita del Moro.

Oltre a Provincia, Confartigianato, Saia e Centro del Sole sono tredici le attività attualmente insediate nei capannoni di Fondotoce. Ci sono «Tecnoverde», «Nanoreservice» e «TecnoLab» per ricerca e sviluppo, oltre alle aziende «Cesa», «Cgm», «Geosintesi», «General gas application», «Archimede», «Solenia», «Essegimme» e «Nobili superinox» che vanno dalla metallica a lavorazioni di precisione e ricerca su fonti rinnovabili; si lavora anche su tecnologie audio e video con «Digital Lake Studio» e «Jupiter». Per Mario Calderini, presidente di Finpiemonte, «i risultati positivi comunque oltre che con la buona gestione sono arrivati anche con un ridimensionamento del parco, che ora appare più gestibile». Massimo Nobili, ancora alla guida di Saia, ha confermato invece che «la Provincia vuole entrare in Tecnoparco per dare il suo contributo, con una quota di minoranza ma comunque significativa».

**OMEGNA. VENDITE CROLLATE IN TRE ANNI**

## Bialetti, i numeri della crisi

Martedì in Regione l'appuntamento per preparare l'incontro di Roma

All'incontro con il presidente della Regione Roberto Cota, martedì a Torino, con i lavoratori ci saranno anche i rappresentanti delle istituzioni. Il giorno dopo la questione sarà illustrata a Roma al ministro Claudio Scajola. «Vogliamo sperare in una soluzione positiva - dicono Iginio Maletti della

Fim e Franco Tettamanti della Fiom - anche se siamo consapevoli della gravità della crisi». Che la situazione Bialetti sia grave lo si evince anche dalla risposta che il sottogregeraio alle Attività Produttive Pasquale Viespoli ha dato al deputato del Pd Cesare Damiano rispondendo all'interrogazione che quest'ultimo ha presentato la scorsa settimana. Dati in parte conosciuti, ma in parte anche nuovi che aiutano a capire la crisi del gruppo Bialetti e le motivazioni che hanno spinto a chiedere la chiusura dello stabilimento di Omegna. Bialetti ha registrato un trend negativo ed un calo di fatturato



Nobili e Servidori, dg di Bialetti

nel settore delle caffettiere del 30% negli ultimi tre anni ed un calo dei volumi degli affari delle caffettiere del 26% al punto da rendere non più sostenibile i costi dello stabilimento cusiano.

«La crisi congiunturale ed il calo delle vendite hanno reso il modello produttivo utilizzato da Bialetti in passato per le caffettiere non più remunerativo, né sostenibile a causa dell'alta incidenza dei costi fissi e indiretti pari al 41% del costo del prodotto - scrive Viespoli - dunque c'è la necessità di adottare un sistema produttivo diverso». Per Bialetti, che lo scorso anno ha perso quasi dieci milioni di euro, la soluzione per non penalizzare troppo il territorio è esternalizzare alcuni processi di lavorazione all'estero, tra le quali la pressofusione della caldaia, del raccoglitore del caffè ed il coperchio, all'estero e rifinire, assemblare e collaudare i componenti della caffettiera ad Omegna. Non più in uno stabilimento considerato obsoleto e dai costi diretti e indiretti altissimi, ma attraverso una cooperativa. [A.R.]

**In breve**

**Meina Camion del Crodino a fuoco sulla A26**

■ E' andato distrutto dalle fiamme il rimorchio del camion che ieri mattina trasportava centinaia di bottiglie di bibite e dell'aperitivo Crodino. In viaggio sull'autostrada A26 verso Milano, all'altezza di Meina, il camionista si è accorto di una scia di fumo dal rimorchio e subito dopo delle fiamme. Ha tentato di spegnerle con l'estintore ma solo l'intervento dei vigili del fuoco di Verbania, Stresa e Arona ha permesso di domare l'incendio. Ingenti i danni. Rallentato da lunghe code, il traffico è stato smaltito dalla polstrada di Romagnano Sesia. [A.R.]

**Verbania Scontro fra auto e bus Ferita una donna**

■ Scontro frontale tra un'auto e un bus del servizio pubblico ieri mattina in viale Azari a Pallanza. Ferita in modo non grave e ricoverata in ospedale la conducente della Toyota, 50 anni, verbanese. Secondo i rilievi della polizia municipale, la Toyota, dopo essere stata urtata da un'Audi in uscita dalla laterale via De Marchi, è rimbalsata contro un albero e poi sulla corsia opposta dove sopraggiungeva il bus. Sono intervenuti vigili del fuoco e personale 118. Sempre ieri ma nel pomeriggio tre auto si sono tamponate in corso Cairoli a Intra, con lievi ferite per i conducenti. [A.R.]

**MATIA**

Fino a Domenica 2 Maggio la grande Primavera di Matia con imperdibili 3 X 2 su tantissimi nuovi arrivi.

800 mg di Passione per la Moda - Aperti anche la Domenica Superstrada del Sempione Usata Anzola d'Ossola (VA) - Tel 0323-68.10.20 - www.matia.it